

**ORDINE DEL GIORNO
N. 147**

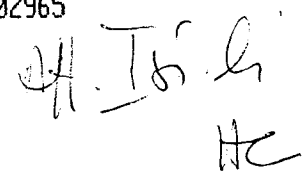
**AZIONI PER SOLUZIONE VICENDA
MARO'.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*PICHETTO FRATIN GILBERTO (primo firmatario), BERUTTI
MASSIMO VITTORIO, GRAGLIA FRANCESCO, PORCHIETTO
CLAUDIA, RUFFINO DANIELA, SOZZANI DIEGO, VIGNALE GIAN
LUCA*

Protocollo CR n. 42686

Presentato in data 18/12/2014



 H. Laus

Consiglio Regionale del Piemonte



PRI



A00042686/A0101A -01 18/12/14 CR

CL 02-18 04/150/2014/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS

SEDE

ORDINE DEL GIORNO N. 147
(Art. 69 c. 1 e Art. 103 Regolamento)

Oggetto: Azioni per soluzione vicenda marò

PREMESSA la nota vicenda dei due fucilieri italiani di marina, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, che dal febbraio 2012 sono trattenuti in India, posti sotto arresto con l'accusa di aver ucciso due pescatori del Kerala durante un'operazione anti-pirateria;

CONSIDERATO che nel corso di ormai quasi 3 anni il Governo italiano, malgrado annunci di impegno profuso e trattative diplomatiche in corso con il Governo indiano, non è riuscito ad assicurare il rientro in Italia dei due militari;

TENUTO CONTO del teatrino a cui si assiste dal 2012, con un rimbalzo di responsabilità e l'incapacità del Governo italiano di difendere sulla base dei fondamentali diritti di democrazia e libertà due propri cittadini;

CONSIDERATO che, da ultimo, la Corte suprema indiana ha rigettato il ricorso di Massimiliano Latorre, attualmente in Italia per gravi problemi di salute, con cui richiedeva la proroga del periodo di permanenza per continuare le cure;

TENUTO CONTO che, contestualmente, la Corte ha respinto la domanda dell'altro marò, Salvatore Girone, di rientrare in Italia per le festività natalizie;

RITENUTO che l'intera vicenda stia assumendo dei risvolti inverosimili, sia dal punto di vista della dignità umana dei due militari che dell'immagine del Governo italiano, di cui potrebbe essere messa fortemente in discussione la capacità diplomatica

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale**

- a intervenire nei confronti del Governo affinché siano adottate misure concrete per la soluzione definitiva della vicenda.